

Due notti bianche in maggio

La festa: il 19 la versione «rumorosa» con musica e artisti di strada. Il 25 quella «silenziosa» con preghiere.

Noto, Infiorata

Sarà una doppia festa. Non una ma due notti bianche sono state programmate nella città barocca per il prossimo mese di maggio. Due notti dalle caratteristiche assolutamente diverse l'una dall'altra ma altrettanto in grado di attirare a Noto turisti, visitatori e fedeli. A comunicarlo con soddisfazione il sindaco della città Corrado Valvo.

La prima, fra sabato 19 e domenica 20, giorno dell'infiorata, sarà la classica notte "rumorosa", colorata, rallegrata dalle esibizioni di gruppi musicali, artisti di strada che consentirà ai visitatori di vivere appieno la città.

La seconda notte è stata fissata fra il 25 e la domenica 26, data fissata per la riapertura della cattedrale. A differenza della prima, rumorosa, questa sarà una notte "silenziosa" ma anche religiosa, fatta di riflessione e di preghiera. Dall'alba al tramonto ed ininterrottamente fino al giorno successivo infatti la cattedrale resterà aperta ai cittadini, pellegrini e visitatori che vogliono visitarla e sostare in preghiera davanti all'arca di San Corrado, nuovamente sistemata nella sua cappella restaurata.

Noto, Cattedrale

A tale proposito conviene aggiungere che la traslazione del santo dalla chiesa del Collegio in cattedrale ad opera dei suoi fedeli portatori dovrebbe avvenire il 24 pomeriggio in forma riservata anche se, data la portata dell'evento atteso dalla cittadinanza, si prevede una folla di fedeli dietro l'arca nel breve tragitto che separa le due chiese. Il sindaco ha fatto presente che la realizzazione degli appuntamenti in programma nel mese di maggio richiede una serie di interventi al fine di rendere la città più accogliente e prevede soprattutto la collaborazione di tutti, ciascuno secondo le proprie competenze, affinché si possano avere dei buoni risultati in termini di immagine e di ritorno economico.

Chiamati a collaborare sono stati gli operatori commerciali.

«L'amministrazione

si impegna a fornire i servizi ma i commercianti devono attivarsi, garantendo l'apertura dei negozi, l'abbellimento delle vetrine, l'aumento del personale, riqualificare anche i loro esercizi curando l'arredo, insomma devono mettere in campo ogni energia per qualificare la loro offerta - specifica l'assessore all'Annona, Corrado Caruso -. Abbiamo già tenuto il primo incontro organizzativo nel corso del quale abbiamo individuato i problemi che rendono la vita impossibile agli esercenti ad ogni manifestazione. Mi riferisco fra gli altri ad esempio alla carenza di acqua, alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, problemi che saranno risolti».

Articolo di CЕТTY AMENTA

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Martedì 27 Marzo 2007